

Da Varese a Laveno con il tram-treno, l'idea per risolvere il nodo delle stazioni

Pubblicato: Martedì 26 Maggio 2020



Varese-Laveno in tram, non più in treno, con cadenza delle corse ben più fitta rispetto a quella attuale e con la possibilità di nuove fermate nell'area urbana della Città Giardino.

L'ipotesi è contenuta in un **progetto intitolato "TramTreno Varese"** e promosso dai club **Rotary** attivi sul territorio con l'intento di ripensare la mobilità del capoluogo.

La trasformazione della linea Varese-Laveno da ferrovia a tram **non è l'unica proposta** inserita nel documento lanciato quest'oggi, martedì 26 maggio: l'ipotesi del tram treno infatti comprende lo **spostamento del capolinea delle Nord** da Milano nell'area dell'ex macello civico (per una migliore connessione sia con la tramvia sia con le linee di autobus), **l'intensificazione delle corse** (ogni 4'/6? in area urbana; ogni 10? sulla tratta che porta verso il Lago Maggiore).

Partendo dalla stazione in zona "ex macello" il tram – che userebbe i **binari esistenti** delle Nord – fermerebbe all'attuale stazione Nord (che diventerebbe appunto solo fermata), alla stazione delle Ferrovie Stato, ma poi anche in **tutta la fascia tra Bosto, Casbeno e Masnago**, con una serie di fermate urbane. Oltre Masnago-via Giordani continuerebbe **fino a Laveno**, con tutte le stazioni attualmente esistenti. *(i dettagli nella fotogallery)*

«Alla base del progetto TramTreno – spiega il **portavoce Giovanni Arioli** – c'è una congettura ben precisa: così come nella seconda metà dell'Ottocento la costruzione delle due linee Ferrovie dello Stato

e Nord diede luogo alla crescita economica e sociale del nostro territorio, un **nuovo assetto dell'infrastruttura ferroviaria** consentirà di ridefinire i **caratteri della città contemporanea** in cui siamo già immersi, **rilanciando Varese** nell'area insubrica e nel più ampio contesto geografico di riferimento. Abbiamo pensato a pochi e chiari elementi che caratterizzino un progetto a elevato profilo infrastrutturale e soprattutto urbanistico».

L'ispirazione, secondo i promotori, è tratta da quanto avvenuto in **diverse città europee** che, in anni recenti, sono state ripensate a partire dalla ridefinizione dei modelli di trasporto pubblico sostenibile. **In Italia un'idea simile è stata invece messa in pratica in Val Seriana** dove una vecchia linea ferroviaria è stata riconvertita a tramvia sulla tratta che collega Bergamo con Albino.



Il tram Bergamo-Albino, alla fermata del quartiere Borgo Palazzo. In questo punto il tram passa sotto la strada usando la antica galleria ferroviaria; in altri punti gli incroci sono regolati da semafori, anziché da passaggi a livello, con tempi di sosta più ridotti per gli automobilisti

Tram-treno Varese: il progetto in pillole

- Realizzazione di nove nuove fermate urbane sulle linee FFSS e FNM;
- Trasformazione dell'attuale tratto ferroviario Varese-Laveno Mombello in tramvia, con intensificazione dei convogli a 4/6 l'ora e con un numero di fermate incrementato rispetto a quello delle stazioni attuali;
- Spostamento della stazione Nord di Varese all'area dell'ex Macello Civico, con punto di connessione alle linee automobilistiche e alla tramvia per Laveno Mombello;
- Fermate in corrispondenza delle attuali stazioni di piazzale Kennedy e Piazza Trento e Trieste (FS)
- Collegamento con funivia tra la nuova stazione di Varese Bellavista e il Campus Insubria da una parte e Capolago lago di Varese dall'altra.



Il percorso nella zona del centro di Varese, con la stazione all'ex macello e le due fermate più centrali

«I **riscontri dei migliori specialisti interpellati e del mondo accademico** coinvolto nel nostro progetto – conclude Arioli –, ci **parlano di ritorni positivi** in termini di rigenerazione e aumento della compattezza urbana, efficientamento del servizio pubblico intermodale e miglioramento dell'accessibilità sostenibile ai servizi pubblici, tra cui l'Università. Il tutto si tradurrebbe in un **incremento dell'attrattività locativa e turistica** di Varese e del suo territorio». L'idea progettuale sarà comunque spiegata con maggiori dettagli il prossimo 27 giugno attraverso un webinar.

Non solo rotaie, nel progetto: l'idea complessiva prevede addirittura la **creazione di una funivia** capace di collegare Capolago con il Campus dell'Insubria passando per un'ulteriore fermata intermedia (chiamata "Bellavista") nella zona di confine tra Varese e Gazzada Schianno.

di d. f. – r. m.